

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 21.21 del 3 febbraio 2021

La sicurezza contro gli incendi per gli anziani residenti presso le strutture Tertianum in Ticino è paragonabile a quella esistente in una casa anziani?

Signori deputati,

esprimiamo il nostro rincrescimento per il ritardo della risposta e prima di entrare nel merito della summenzionata interrogazione riteniamo opportuno fornirvi le seguenti informazioni.

Presso il mappale no. 295 di Bellinzona, con licenza di costruzione del Municipio di Bellinzona del 7 ottobre 2013 e successiva variante del 4 settembre 2015, è stata autorizzata l'edificazione di 2 palazzine plurifamiliari - denominate "Bernina" e "Gottardo" - e di una Casa per anziani - denominata "Albula".

L'incidente che ha causato il decesso di una donna di 67 anni, oggetto del comunicato stampa ripreso nell'interrogazione, è avvenuto presso la palazzina plurifamiliare denominata "Bernina".

A norma dell'articolo 38 della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria, LSan), l'Ufficio di sanità, su delega del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), ha il compito di rilasciare il riconoscimento dell'abitabilità e dell'agibilità di edifici di uso pubblico e collettivo. Per tutte le altre costruzioni tale compito compete ai Municipi.

Gli edifici abitativi Tertianum, non facenti parte degli istituti di cura per persone anziane, non sono da ritenersi edifici ad uso pubblico soggetti a riconoscimento di agibilità in base alla norma summenzionata. Questi edifici non sono infatti da reputarsi strutture sociosanitarie ai sensi della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e per questo non sono neppure oggetto di autorizzazione d'esercizio giusta l'art. 80 della Legge sanitaria.

In ambito di prevenzione e sicurezza contro gli incendi, si precisa abbondanzialmente che si applicano le prescrizioni della protezione antincendio AICAA (Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio) valide a livello svizzero, le quali

costituiscono la base legale per la realizzazione della protezione antincendio nei fabbricati.

Come precisato al punto 8.2 ciff. 2 della Pubblicazione di supporto antincendio, Attività di alloggio, dell'AICAA, "*Le attività di alloggio [a], ad es. ospedali, con più di 20 posti letto, devono essere dotati di un impianto di rivelazione d'incendio e sorveglianza totale*", in cui con Attività di alloggio [a] "*si intendono, in particolare ospedali, case di riposo e case di cura che ospitano permanentemente o temporaneamente 20 o più persone che hanno bisogno di aiuto altrui*" (cfr. Nozioni e definizioni della Direttiva antincendio). Da tale direttiva si evince pertanto che solamente le strutture come le Case per anziani sono sottoposte a specifiche norme di prevenzione antincendio, mentre gli appartamenti abitativi, anche se gestiti da Tertianum e destinati primariamente a persone anziane che possono beneficiare su richiesta di taluni servizi ausiliari, non sottostanno a queste particolari normative (ed in particolare all'obbligo di un impianto di rivelazione antincendio e sorveglianza totale).

Nel caso di specie ciò è confermato anche dal certificato di collaudo antincendio rilasciato dal tecnico riconosciuto nel campo specifico della polizia del fuoco relativo sia alla Casa per anziani (stabile "Albula") che agli edifici abitativi (stabili "Bernina" e "Gottardo") (art. 44e del Regolamento d'applicazione della legge edilizia).

Tenuto conto di quanto premesso, nel merito delle domande poste dall'interrogazione rispondiamo come segue.

1. Corrisponde al vero che la signora deceduta viveva in un'area sprovvista di rilevatori di fumo? Se sì, perché?

Sì. La signora deceduta era locataria di un appartamento presso l'edificio "Bernina", palazzina realizzata in conformità alla destinazione d'uso, prevista quali appartamenti. Essa non alloggiava pertanto presso la struttura adibita a Casa per anziani "Albula". Come specificato quindi in entrata, le due palazzine abitative "Bernina" e "Gottardo", non soggette a riconoscimento di agibilità cantonale, bensì comunale, non rientrano nella categoria di alloggio soggetta a particolari norme antincendio (fra cui l'obbligo di rilevatori d'incendio e sorveglianza totale).

2. La protezione contro gli incendi per gli anziani residenti presso le strutture Tertianum in Ticino è paragonabile a quella esistente in una casa anziani?

Sì. Le strutture Tertianum in Ticino, autorizzate, con licenza edilizia, quali case per anziani, sono paragonabili alle altre case per anziani presenti sul territorio cantonale e devono adempiere ai medesimi requisiti strutturali e di sicurezza. Questa tipologia di edifici prevede attività di alloggio e rientra nella categoria di tipo [a] delle prescrizioni nella Direttiva antincendio AICAA ed è realizzata nel rispetto di queste ultime.

Nello specifico è stato previsto e realizzato un impianto che sorveglia in maniera totale lo stabile "Albula", beneficiario di autorizzazione d'esercizio quale casa per anziani. Per contro, gli stabili "Gottardo" e "Bernina", non rivestendo funzione di istituto di cura, sono invece muniti di un impianto di sorveglianza parziale, ovvero sito nelle vie di fuga e nei locali tecnici.

3. Se no, cosa intende fare il Consiglio di Stato per risolvere il problema?

Come si evince dalle precedenti risposte, le disposizioni di leggi, regolamenti e direttive in essere sono applicate in maniera analoga per tutte le strutture che hanno la medesima destinazione d'uso. Nello specifico i tre edifici del complesso immobiliare in discussione sono stati collaudati per lo scopo e destinazione d'uso previsto nelle licenze di costruzione, nel rispetto delle relative normative applicabili, ed il tema incendio è stato verificato e collaudato anche da un tecnico della polizia del fuoco riconosciuto.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 5 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Ufficio di sanità (dss-us.comunicazioni.interne.ac@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)